

Fuori uso il Ponte di Scanzano

«Disagi e danni alle attività»

L'assessore Rometti risponde a Barberini: 'Faremo il possibile'

— FOLIGNO —

VIABILITA' interrotta sul Ponte di Scanzano. Che tradotto vuol dire disagi per i residenti della zona e penalizzazioni per le attività economiche. Già, perchè il ponte di Scanzano costituisce di fatto l'unico attraversamento della zona nord di Foligno ed è al servizio di diverse località, dove risiedono oltre 4mila abitanti. Questa mancata riapertura «è stata ed è fonte di grossi svantaggi per le attività commerciali e produttive del territorio e impedisce la circolazione per poter accedere a servizi essenziali quali le scuole».

SONO le parole del consigliere regionale del Pd Luca Barberini, che ha trasferito il problema in una interrogazione, discussa ieri al question-time in Regione. Degli «Interventi di ripristino strutturale del Ponte di Scanzano di Foligno» il consigliere Barberini ha chiesto conto alla Giunta regionale. «Un ponte — ha spiegato — che attraversa il fiume Topino ha avuto un cedimento strutturale dopo le abbondanti piogge del novembre 2013. Il Comune di Foligno ha rappresentato la necessità di intervenire per ripristinare questo cedimento strutturale e ha richiesto alla Regione di mettere a

disposizione le risorse necessarie, circa 200mila euro, per eseguire il ripristino. Risorse che però non sono arrivate».

L'ASSESSORE Silvano Rometti ha risposto all'interrogazione spiegando che «la Regione è consapevole dell'importanza dell'infrastruttura per i cittadini. Si tratta però di una struttura di proprietà regionale e provinciale». «La Regione inoltre — ha aggiunto Rometti — da tre anni non ha più un euro da impiegare sul capitolo infrastrutture e non può farsi carico di tutti gli interventi che sarebbero necessari sul territorio. Cercheremo comunque di intervenire — ha assicurato l'assessore — sfruttando i finanziamenti che, in maniera molto parziale, sono arrivati per gli eventi alluvionali del 2013. Peraltro abbiamo previsto già di intervenire con 1 milione di euro per quel che riguarda la frana sulla Flaminia, quindi una parte di queste risorse sono state dirottate su altri problemi che si sono determinati in quel territorio. Alcuni cittadini ci hanno però segnalato che, a differenza di quanto chiesto dal Comune, sarebbe sufficiente rendere il ponte utilizzabile per il solo transito pedonale, anche se per noi vale quella che è la posizione

dell'amministrazione comunale. Il 22 di agosto scade il bando sulla legge 46 della Regione che può finanziare (con 1,6 milioni complessivi) interventi di questo tipo, quindi il Comune potrebbe tentare di accedere a quei fondi».

LUCA Barberini ha replicato spiegando di nutrire «qualche perplessità sulla volontà reale di aiutare i Comuni a risolvere situazioni di questo tipo. «Per il ripristino del ponte — ha concluso Barberini — ci sono richieste pressanti da una comunità, da diversi abitanti in quelle frazioni che dicono invece che è assolutamente importante e necessario fare quel ripristino».

Lavori urgenti

Al di là dell'intervento sulla legge 46 — ha sottolineato il consigliere regionale del Pd, Luca Barberini (nella foto), chiedo che l'assessore Rometti riesamini la necessità di intervenire e trovare risorse per l'intervento di sistemazione del ponte di Scanzano, un'emergenza da risolvere subito»

Mancano i fondi

«La Regione — ha detto l'assessore Rometti — da tre anni non ha più un euro da impiegare sul capitolo infrastrutture e non può farsi carico di tutti gli interventi che sarebbero necessari sul territorio. Cercheremo comunque di intervenire per il Ponte di Scanzano sfruttando i finanziamenti che, in maniera molto parziale, sono arrivati per gli eventi alluvionali del 2013.



LE CAUSE Le piogge hanno determinato un cedimento strutturale

